



COMUNE DI CISTERNA D'ASTI
UNIONE DI COMUNI "COLLINE ALFIERI"
 Provincia di Asti



**VERBALE DI DELIBERAZIONE
 DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N.3

OGGETTO:

APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE DELLA COMPONENTE TARI (TRIBUTO SERVIZIO RIFIUTI) ESERCIZIO FINANZIARIO 2016

L'anno **duemilasedici**, addì **sedici**, del mese di **marzo**, alle ore **diciotto** e minuti **trenta** nella sala delle adunanze consiliari, convocato mediante avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito in sessione ORDINARIA ed in seduta PUBBLICA di PRIMA CONVOCAZIONE, il Consiglio Comunale.

Sono presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Presente	Assente
PELETTO RENZO	Sindaco	X	
MASSOCCO ONORINA	Vice Sindaco	X	
BODDA MARIO	Consigliere	X	
LANO EMANUELE	Consigliere	X	
MO STEFANO	Consigliere		X
CRISTOFANINI JASMIN	Consigliere	X	
BODDA MAGGIORINO	Consigliere	X	
BELLAMIO FABRIZIO	Consigliere	X	
BODDA GERVASIO	Consigliere	X	
BERTELLO FRANCESCO	Consigliere	X	
BODDA ANDREA	Consigliere	X	
		Totale Presenti:	10
		Totale Assenti:	1

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale **Dott. Luigi Buscaglia** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, **PELETTO RENZO** nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Il Responsabile del Servizio Finanziario Illustra l'argomento posto all'ordine del giorno;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione del Responsabile del Servizio finanziario ;

Vista l'allegata proposta di deliberazione corredata dai prescritti pareri a norma dell'art. 49 comma 1 e 147 bis del D.Lgs. 267/2000 inerente l'argomento posto all'ordine del giorno;

Con voti favorevoli unanimi resi legalmente

DELIBERA

- di approvare l'allegata proposta di deliberazione avente ad oggetto "APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE DELLA COMPONENTE TARI (TRIBUTO SERVIZIO RIFIUTI) ESERCIZIO FINANZIARIO 2016"
- di inviare la presente al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze, Direzione federalismo fiscale – tramite procedura telematica come previsto dalla nota del 28.02.2014 Prot. 4033/2014 .
- di dare la più ampia diffusione alla presente deliberazione mediante la pubblicazione sul proprio sito web istituzionale nella sezione dedicata.
- di trasmettere all'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti ed al C.B.R.A. copia del Piano Finanziario e della relazione di cui all'art. 8, comma 3, del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158;

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE AVENTE AD OGGETTO:
“APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE DELLA COMPONENTE TARI (TRIBUTO SERVIZIO RIFIUTI) ESERCIZIO FINANZIARIO 2016.”

PREMESSO che:

- con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge 27/12/2013, n° 147 – Legge di Stabilità 2014 – è stata istituita l'Imposta Unica Comunale – IUC, con decorrenza dal 1° gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi:
 - uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;
 - l'altro collegato all'erogazione ed alla fruizione di servizi comunali;
- la IUC è composta da:
 - IMU (Imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali e relative pertinenze;
 - TARI (Tributo servizio rifiuti) componente servizi, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
 - TASI (Tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;

TENUTO CONTO della seguente suddivisione per “argomenti” dei commi dell'art. 1 della Legge 27/12/2013, n° 147 (Legge di Stabilità 2014):

- commi da 639 a 640: Istituzione della IUC
- commi da 641 a 668 inerenti la TARI
- commi da 669 a 681 inerenti la TASI
- commi da 682 a 705 inerenti la disciplina generale delle componenti TARI e TASI;

VISTO, in particolare, il seguente comma:

683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia,omissis.....

RICHIAMATO l'art.8 del DPR 24/04/99 n.158 il quale prevede che ai fini della determinazione della tariffa i Comuni approvino il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio corredato da una Relazione;

CONSIDERATO che il gettito derivante dalla tariffa deve coprire integralmente i costi di gestione del servizio di igiene urbana previsti per l'anno 2016;

ATTESO che copia del Piano Finanziario deve essere trasmessa all'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti;

VISTO Il D.L. 06/03/2014 n° 16 recante, tra l'altro, disposizioni in materia di TARI e di TASI, convertito, con modificazioni, nella Legge n. 68 in data 2.05.2014.e, in specifico, gli articoli 1 e 2;

VISTO l'art. 27, comma 8, della Legge n° 448/2001 il quale dispone che: “Il comma 16 dell'art.53 della Legge 23/12/2000, n° 338, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, ...omissis... nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio, purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.”;

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno di imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'art. 52, comma 2, del D.Lgs. n° 446/97 e, comunque, entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

DATO ATTO che con la Legge di Stabilità 2016 (Legge 28 dicembre 2015, n. 208 - [G.U. n. 302 del 30/12/2015, S.O. n. 70](#)) per l'anno 2016 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali per quanto attiene alla possibilità di aumentare la misura di tributi e addizionali rispetto ai valori applicati nel 2015, ma la sospensione non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) e agli enti locali che deliberano il predissesto o il dissesto finanziario;

Preso atto che con decreto 28/10/2015 del Ministero dell'Interno è stato differito al 31/03/2016 il termine di approvazione del bilancio di previsione 2016 da parte degli enti locali, e con il Decreto del Ministero dell'Interno del 1.03.2016 – G.U. n. 55 del 7.03.2016- il termine è stato ulteriormente differito dal 31 marzo al 30.04.2016;

TENUTO CONTO che per quanto non specificatamente ed espressamente previsto dal Regolamento si rinvia alle norme legislative inerenti l'imposta comunale IUC e della Legge 27/7/2000, n°212 "Statuto dei diritti del contribuente", oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia;

PER i motivi sopra esposti la Giunta comunale propone che il Consiglio comunale

DELIBERI

Di approvare, stante le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, la relazione illustrativa con allegato il Piano Finanziario e Tariffe TARI anno 2016 , ai sensi dell'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, quale risulta dai documenti allegati al presente provvedimento sotto la lettera A.

Di dare atto che tutto quanto deliberato nel presente atto ha decorrenza dal 1° gennaio 2016.

PARERI

di cui all'art.49, 1° comma e 147 bis del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

Parere	Esito	Data	Il Responsabile
Tecnico contabile	Favorevole	11.03.2016	Giachino Luisa Giuseppina



COMUNE DI CISTERNA D'ASTI
UNIONE DI COMUNI "COLLINE ALFIERI"
Provincia di Asti

ALLEGATO A)

TARI
RELAZIONE ILLUSTRATIVA
PIANO FINANZIARIO
TARIFFE

Anno 2016

Indice

Premessa

SEZIONE DESCRITTIVA

1. Gli obiettivi di fondo dell'Amministrazione
 - 1.1. Obiettivi di igiene urbana
 - 1.2. Obiettivi di riduzione della produzione di RU
 - 1.3. Obiettivi di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RU indifferenziati
 - 1.4. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata
 - 1.5. Obiettivi economici
 - 1.6. Obiettivi sociali
2. Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale
3. Il sistema attuale di raccolta e smaltimento
 - 3.1. Attività di igiene urbana
 - 3.2. Attività di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RU indifferenziati
 - 3.3. Attività di gestione del ciclo della raccolta differenziata
 - 3.4. Impianti per trattamento, riciclo e smaltimento
 - 3.5. Attività centrali

SEZIONE ECONOMICA - QUANTITATIVA

4. Il programma degli interventi
5. Il piano degli investimenti
6. Le risorse finanziarie
7. Consumativi e scostamenti
8. Il piano finanziario

Premessa

Dal 1.01.2014 è applicata l'Imposta Unica Comunale "IUC", istituita con l'art. 1, commi 639 e seguenti, della Legge 147 dd. 27/12/2013 (legge di stabilità per l'anno 2014). L'imposta si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Per l'anno 2016 si provvederà ad applicare, come indicazioni di massima, per la Tari le disposizioni di cui al D.P.R. n. 158/1999, che introduce un metodo normalizzato per il calcolo della tariffa e prevede la redazione del Piano finanziario quale strumento attraverso il quale il Comune definisce la strategia di gestione dei rifiuti urbani, individua i costi previsti e sulla base di questi articola le tariffe per le varie tipologie di utenza. Il comune provvederà alla riscossione del tributo direttamente con invio di apposito avviso di pagamento al contribuente contenente i modelli per il versamento precompilati.

Si rinviando le altre disposizioni relative all'applicazione del tributo in questione al Regolamento comunale ed agli ulteriori atti previsti dalla normativa in vigore
Il totale dei costi definiti attraverso il Piano Finanziario ammonta a € 121.404,00 e costituisce l'importo che deve essere integralmente recuperato dal tributo.

SEZIONE DESCRITTIVA

1. GLI OBIETTIVI DI FONDO DELL'AMMINISTRAZIONE

1.1. Obiettivi di igiene urbana

L'Amministrazione comunale persegue, anche se con scarse risorse umane disponibili, l'obiettivo di un servizio in grado di garantire un buon livello di pulizia del Comune ed in particolar modo del centro storico. Il ns. piccolo Comune infatti, grazie al richiamo eno-gastronomico e alla presenza di un importante Museo presso il Castello Medioevale della Cisterna, è caratterizzato da un buon passaggio di presenze di turisti anche stranieri.

1.2. Obiettivi di riduzione della produzione di RU

L'amministrazione da tempo ha deciso di intervenire a difesa dell'ambiente e migliorare la qualità della vita eliminando i cassonetti ancora presenti lungo le strade comunali e provinciali ed attuando su tutto il territorio comunale dal 1° dicembre 2010 la raccolta così detta "porta a porta" dei sacchetti dei rifiuti organici ed indifferenziata, della plastica e della carta, con frequenza prevista una volta la settimana. Questo ha permesso una sensibile riduzione del peso dei rifiuti smaltiti; se, da una parte, il cittadino deve attuare una serie di accorgimenti, quali la differenziazione della tipologia di rifiuto da inserire nei vari sacchi – plastica, umido, carta, sfalcio, ecc. – dall'altra si è avuta la riduzione, fino all'annullamento, dei sacchi "importati" che arrivano abusivamente dai paesi confinanti. Tale innovazione è stata attuata anche nei Comuni limitrofi e quindi, oltre ai vantaggi sopra esposti, si è ottenuta una vista più gradevole del paesaggio e del nostro territorio, sul quale sono state abolite le piccole "isole ecologiche" sgradevoli alla vista e all'olfatto. Si è cercato di sensibilizzare l'utenza con lettere, manifesti e sul sito ufficiale del Comune una pagina è dedicata alla raccolta dei rifiuti porta a porta con una serie di notizie in merito alla differenziazione dei rifiuti, con link anche al sito di Gaia Spa.

1.3. Obiettivi di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RU indifferenziati

La quota dei RU indifferenziati costituisce circa il 39,70 % dei rifiuti raccolti.

Al fine di garantire un maggior decoro cittadino in tutto il territorio il servizio di raccolta viene effettuato dal dicembre 2010 con il sistema di ritiro a domicilio effettuato con prelievo porta a porta; i rifiuti sono quindi conferiti dagli utenti in sacchetti, che vengono consegnati gratuitamente all'utenza da parte degli uffici comunali, davanti alle proprie abitazioni e raccolti nelle prime ore del mattino.

I rifiuti ingombranti domestici (mobili, elettrodomestici, ecc.) vengono ritirati a domicilio mensilmente a seguito di prenotazione telefonica presso gli uffici comunali.

Il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti, così come tutti i servizi di igiene urbana, è appaltato, per il tramite del locale consorzio di bacino (C.B.R.A.), alla ditta Asp Spa, che risulta però in scadenza; è stata indetta una nuova asta ma alla data attuale non vi è ancora stata aggiudicazione definitiva e quindi anche i costi sono stati stimati sulla base di una previsione a cura del personale tecnico del CBRA contattato ad inizio febbraio dal ns. ufficio tributi.

1.4. Obiettivi di gestione del ciclo di raccolta differenziata

L'Amministrazione si è data nel tempo l'obiettivo di raggiungere le percentuali di RD intermedie previste dalla normativa vigente con un'azione continua di adeguamento e/o implementazione dei servizi e delle attrezzature/strutture messe a disposizione dell'utenza.

Infatti nel corso del 2012 è stata attivata la raccolta differenziata dell'organico per le utenze non domestiche (ristoranti, bar) e per le utenze domestiche dei condomini e che ne hanno fatta esplicita richiesta. I sacchetti e i contenitori sono stati consegnati agli utenti gratuitamente dagli uffici comunali ed il conferimento avviene in bidoncini marroni sistemati in posti nevralgici e facilmente raggiungibili.

Inoltre già dal 2011, a seguito di specifica campagna di promozione sul compostaggio domestico, pratica che consente la riduzione a monte dei rifiuti organici e vegetali da inviare allo smaltimento, le utenze interessate hanno presentato agli uffici idonea dichiarazione sostitutiva, nella quale si impegnavano a smaltire in proprio, a mezzo di compostaggio domestico, la frazione umida dei rifiuti, compresi gli scarti vegetali derivanti dallo sfalcio e manutenzione del giardino, ottenendo quindi una riduzione del 5% sulla tassa in vigore. L'iniziativa ha avuto un ottimo riscontro ed attualmente si ha un elenco denominato "albo compositori" composto da 413 utenze che rappresenta circa il 56% del totale delle stesse. Gli amministratori hanno vagliato le richieste ed hanno effettivamente riscontrato una fattiva collaborazione da parte degli utenti che nei sacchetti dell'indifferenziato non conferiscono più i rifiuti organici.

1.5. Obiettivi economici

La previsione dei costi per l'anno 2015 è stata valutata attentamente con aumento dei costi relativi alla raccolta dei rifiuti, per il nuovo appalto in corso di affidamento, come in premessa specificato.

1.6. Obiettivi sociali

Anche a seguito delle campagne informative e di sensibilizzazione ed iniziative varie in campo ambientale e sulle raccolte differenziate l'utenza è abbastanza soddisfatta del servizio.

Il sistema attuale di gestione dei rifiuti caratterizzato dalla raccolta porta a porta, dalla presenza di isola Ecologica sul territorio del Comune di San Damiano d'Asti e dal servizio gratuito di ritiro a domicilio di materiali ingombranti, ha permesso sostanzialmente di eliminare in tutto il paese il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti.

2. IL MODELLO GESTIONALE

L'attuale sistema gestionale discende dalla Legge Regionale n. 24/2002 che ha trasferito ai Consorzi di Bacino le competenze relative ai servizi di raccolta e di trasporto dei rifiuti solidi urbani e assimilati, ai servizi di raccolta differenziata, alla realizzazione e gestione delle stazioni ecologiche, ai servizi di nettezza urbana, ecc.

Il Consorzio di Bacino dei Rifiuti dell'Astigiano con sede ad Asti ha aggiudicato il servizio di raccolta all'Asp Spa di Asti nel corso del 2010 e sta bandendo una nuova gara che verrà aggiudicata definitivamente nel corso del 2016.

3. IL SISTEMA ATTUALE DI RACCOLTA E SMALTIMENTO

3.1. Attività di igiene urbana

Il servizio di nettezza urbana prevede la pulizia manuale giornaliera per le zone del centro storico e delle vie e piazze principali e frequenze minori (1 volta/settimana) nelle zone periferiche.

Oltre allo spezzamento manuale è previsto l'intervento due volte l'anno di una spazzatrice di tipo pesante per le strade per togliere ad esempio la sabbia e sale dopo la stagione invernale o per ridurre la produzione di polvere.

Sono altresì previsti una serie di servizi periodici/secondari quali pulizia caditoie, pulizia lampioni centro storico, svuotamento cestini e gettacicche, raccolta foglie, lavaggio strade e piazze, diserbo erbe infestanti, rimozione depositi abusivi di rifiuti, ecc.

3.2. Attività di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RU indifferenziati

La raccolta dei rifiuti indifferenziati è stata ridotta dal 2010 ad 1 solo passaggio settimanale.

Il ritiro a domicilio degli ingombranti avviene mensilmente, ogni primo martedì del mese appunto, dalla Ditta Asp Spa, che ogni sei mesi fornisce agli uffici la tipologia oggetto di raccolta per ciascun mese in modo che le richieste possono essere collocate agevolmente nel mese corretto.

3.3. Attività di gestione del ciclo della raccolta differenziata

Ad oggi sono raccolti in modo differenziato, con le relative modalità e frequenze, le seguenti tipologie di materiali:

CARTA/CARTONE

- modalità domiciliare con uso di cassonetti di colore albicocca posizionati davanti ingresso abitazione - frequenza svuotamento: 1 volta/settimana

- esercizi commerciali/artigiani: ritiro imballaggi in cartone con modalità domiciliare e carico manuale
- frequenza ritiro: 1 volta/settimana;

PLASTICA (IMBALLAGGI DOMESTICI)

- modalità domiciliare con uso di sacchetti posizionati davanti ingresso abitazione- frequenza raccolta: 1 volta/settimana

VETRO

- la raccolta, su tutto il territorio, avviene con l'uso di apposite campane stradali, della capacità di circa 2200 litri, di colore verde – frequenza svuotamento: 1 volta/mese.

SCARTI ORGANICI (RIFIUTI DI CUCINA)

- La raccolta avviene con uso di cassonetti di colore marrone posizionati all'interno dei cortili – frequenza di svuotamento: 2 volte/settimana. Ad ogni famiglia viene data, gratuitamente, l'apposita pattumiera e una fornitura annuale di sacchi biodegradabili.
- Utenze mirate: ai bar, ristoranti, mense, ecc. la raccolta avviene con contenitori carrellati di colore marrone di uso individuale svuotati altresì 2 volte/settimana;

ABITI USATI – ACCESSORI DI ABBIGLIAMENTO

- Vengono raccolti con apposito cassonetto metallico che è stato collocato dal 2012 presso curvone in Via Alfieri

PILE ESAUSTE E FARMACI SCADUTI

- Vengono raccolti per il successivo invio al corretto smaltimento a mezzo di appositi contenitori posizionati in punti facilmente accessibili del territorio comunale

LA STAZIONE ECOLOGICA

- Sul territorio del limitrofo comune di San Damiano d'Asti è attiva una stazione ecologica custodita ed aperta tutti i giorni, per il conferimento differenziato e diretto, da parte dell'utenza, di tutte le tipologie di rifiuti domestici/ingombranti.
- Sono accessibili con automezzi/furgoni fino a 15 q.li di portata utile.
- Oltre ai materiali già raccolti con specifici servizi (carta, plastica, vetro, ecc.) possono essere conferiti: elettrodomestici vari, mobili, imballaggi e scarto in legno, computers, televisori, metalli vari, lattine in metallo e alluminio, pneumatici di auto usati, oli minerali esausti, oli vegetali/alimentari da frittura, batterie autoveicoli, ramaglie, ecc

3.4. Impianti per il trattamento, riciclo e smaltimento

Il Sistema Integrato è l'insieme di strategie, attività e strutture che hanno come obiettivo finale la gestione dei rifiuti urbani sul territorio provinciale (raggiungere l'autonomia massimizzando il recupero e non dover esportare rifiuti altrove) tenendo presente gli obblighi imposti dal D.Lgs. n. 152/2006 (Testo Unico Ambientale) di:

- riduzione della quantità dei rifiuti inviati in discarica;
- diminuzione dell'impatto ambientale;
- recupero di almeno il 35% dei materiali presenti nei rifiuti che diventano così riutilizzabili come materie prime (vetro, carta, plastica, metalli...);
- minimizzazione e stabilità dei costi;
- controllo e contenimento delle emissioni nell'ambiente.

L'attuale sistema integrato è stato previsto dal Piano Regionale del 1997 (D.C.R. n. 436-11546 del 30/7/97) e dal conseguente Programma Provinciale di Gestione dei Rifiuti 1998 – 2001 e per effetto della L.R. n. 24 del 24/10/2002 il sistema per la gestione dei rifiuti urbani provinciali (dal 2005) è realizzato secondo le seguenti modalità:

- la Provincia è l'ente che ha il compito di elaborare e far attuare il programma provinciale di gestione rifiuti, il controllo delle attività di gestione, intermediazione e commercio dei rifiuti, la localizzazione degli impianti per il trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti, nonché l'approvazione dei relativi progetti e l'autorizzazione all'esercizio degli impianti, stipulare accordi per importazione e/o esportazione dei rifiuti con altre province, assicurare la gestione unitaria dei rifiuti urbani e delle relative emergenze, verificare e controllare le proposte del Consorzio di Bacino;
- il Consorzio di Bacino CBRA (ente pubblico) composto dai rappresentanti dei Comuni, è l'organo di governo e di indirizzo che propone alla Provincia strategie e investimenti per raggiungere gli obiettivi di raccolta differenziata, ha il compito di organizzare il servizio di raccolta per tutti i Comuni della provincia nonché delineare i criteri tariffari per tutto il bacino di competenza;
- la società GAIA SpA ha la proprietà degli impianti di trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani e il compito della gestione. La società GAIA SpA è a totale capitale pubblico e i soci sono tutti i 115 comuni del bacino astigiano.

3.5. Attività centrali

Il personale comunale attualmente dedicato risulta composto da 1 operatore assegnato all'Ufficio Tecnico, che dedica circa il 30% della sua attività lavorativa per l'igiene urbana e le problematiche inerenti al servizio di raccolta in collaborazione con la Ditta appaltatrice, dal Resp. Ufficio Finanziario -Tributi, per quanto riguarda le attività amministrative di gestione degli impegni gravosi relativi al tributo, con una percentuale della sua attività lavorativa nel complesso pari al 10,5% e dal Resp. ufficio Tecnico che coordina l'attività dell'operatore e della Ditta appaltatrice per una percentuale del 3%.

SEZIONE ECONOMICA - QUANTITATIVA

4. IL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

Al momento non ci sono previsioni di sostanziali modifiche e/o interventi sui servizi attualmente previsti. L'Amministrazione intende continuare a sensibilizzare l'utenza affinché tutti i servizi possano rendere al massimo delle potenzialità.

5. IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Non si prevedono investimenti.

6. LE RISORSE NECESSARIE

Al fine di assicurare il livello del servizio specificato nei paragrafi seguenti, sono stati valutati analiticamente i costi di gestione da coprire integralmente con il tributo, calcolato con riferimento al metodo normalizzato previsto dal D.P.R. n. 158/1999 Allegato 1.

In particolare, i costi fissi, riferiti alle spese per investimenti, ammortamenti e costi amministrativi, ammontano ad € 26.404,00 costi variabili, riferiti invece alle spese di gestione del servizio, sono stati quantificati in € 95.000,00.

Il totale dei costi ammonta quindi ad € 121.404,00, e costituisce l'importo che deve essere integralmente recuperato dal Tributo comunale sui rifiuti.

La struttura dei costi è articolata nelle seguenti macrocategorie:

- a) CG => Costi operativi di gestione
- b) CC => Costi comuni
- c) CK => Costo d'uso del capitale

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

$$COSTI DI GESTIONE (CG) = CGIND + CGD$$

I costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati (CGIND) comprendono le seguenti voci:

- **CSL = Costi di spezzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche.**

Si tratta di costi sostenuti per il servizio di nettezza urbana, pulizia aree pubbliche e in generale per il recupero di rifiuti abbandonati.

- **CRT = Costi di raccolta e trasporto RSU**

Si tratta di costi sostenuti per il servizio di raccolta e di trasporto agli impianti di smaltimento dei rifiuti indifferenziati.

- **CTS = Costi di trattamento e smaltimento RSU**

Si tratta di costi di smaltimento del rifiuto residuo, secco non riciclabile ed ingombrante, in discarica o eventualmente in altri impianti.

- **AC = Altri costi.**

Si tratta di costi fissi che per natura devono essere considerati nell'articolazione della tariffa.

I costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata (CGD) comprendono le seguenti voci:

- **CRD = Costi di raccolta differenziata per materiale**

Si tratta di costi del servizio di raccolta e trasporto agli impianti di selezione e recupero dei rifiuti differenziati.

- **CTR = Costi di trattamento e riciclo.**

Si tratta di costi di conferimento per selezione o trattamento dei materiali riciclabili in strutture quali impianti di selezione o compostaggio, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti.

$$COSTI\ COMUNI\ (CC) = CARC + CGG + CCD$$

I costi comuni comprendono:

- **CARC = Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso**

- **CGG = Costi generali di gestione**

Si tratta di costi del personale del Comune per la gestione del tributo e la gestione amministrativa del servizio

- **CCD = Costi comuni diversi**

Si tratta di costi di consumi elettrici, telefonici e di materiale di cancelleria relativi alla gestione del servizio.

$$COSTO\ D'USO\ DEL\ CAPITALE\ (CK) = AMM + ACC + R_n$$

I costi d'uso del capitale comprendono:

- **AMM = Ammortamenti**

Si tratta di costi relativi all'ammortamento annuale degli investimenti della gestione.

- **ACC = Accantonamenti relativi all'anno di riferimento**

Si tratta di costi destinati alla copertura di rischi di perdite future su crediti.

- **R_n = Remunerazione del capitale investito**

$$R_n = r_n(KN_{n-1} + I_n + F_n)$$

Il capitale netto contabilizzato nell'esercizio precedente (KN_{n-1}) è ricavato dal valore delle immobilizzazioni materiali di proprietà del comune relative al servizio di gestione RSU.

I_n rappresenta il valore degli investimenti previsti per il 2013.

F_n rappresenta il fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo ex-post tra investimenti realizzati e programmati.

Ai sensi del metodo normalizzato, i costi sopra elencati vengono distinti in fissi e variabili.

I costi fissi, che devono essere coperti con la parte fissa del tributo, comprendono:

- CSL

- AC

- CARC

- CGG
- CCD
- CK

I costi variabili, che devono essere coperti dalla parte variabile del tributo comprendono:

- CRT
- CTS
- CRD
- CTR

Ai sensi dell'art. 4 c. 2 D.P.R. n. 158/1999, che prevede di articolare la tariffa di utenze domestiche e utenze non domestiche, si ritiene, in continuità con la tassazione operata negli anni precedenti, con particolare riferimento alla realtà socio-economica del Comune e di confermare per l'anno 2015 la seguente ripartizione, definita sulla base dell'esperienza acquisita:

UTENZE DOMESTICHE	90%
UTENZE NON DOMESTICHE	10%

Calcolo della tariffa

Utenze domestiche – quota fissa

Ai sensi del D.P.R. 158/1999, la quota fissa per le utenze domestiche si ottiene con la seguente formula:

$$TFd = Quf * S * Ka(n)$$

n = numero di componenti il nucleo familiare

S = superficie dell'unità immobiliare (mq)

Quf = quota unitaria (€/mq), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale degli immobili occupati dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente di adattamento (Ka).

$$Quf = Ctuf / \sum S_{tot}(n) * Ka(n)$$

Ctuf = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche

S_{tot}(n) = superficie totale delle utenze con n componenti del nucleo familiare

Il coefficiente di adattamento Ka(n) è ricavato dalla Tabella 1b, comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, NORD del citato D.P.R.

Utenze domestiche – quota variabile

La quota variabile per le utenze domestiche si ottiene con la seguente formula:

$$TVd = Quv * Kb(n) * Cu$$

Quv = rapporto tra quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente proporzionale di produttività (Kb).

$$Quv = Qtot / \sum N(n) * Kb(n)$$

Qtot = Quantità totale dei rifiuti

N(n) = Numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare.

Cu = costo unitario (€/kg), determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze

domestiche e la quantità totale di rifiuto prodotti dalle utenze domestiche.

Per la determinazione del coefficiente K_b il D.P.R. n. 158/1999 permette di scegliere tra un valore minimo, uno medio e uno massimo per ogni tipologia di nucleo familiare. Con riferimento alla realtà del nostro piccolo Comune e dopo molteplici proiezioni, si ritiene opportuno utilizzare nel calcolo il coefficiente K_b massimo per utenza composta da un componente, medio per utenza di due componenti e minimo per le altre utenze, in quanto permette di evitare squilibri particolarmente onerosi per le famiglie più numerose.

Utenze non domestiche – quota fissa

La quota fissa per le utenze non domestiche si ottiene con la seguente formula:

$$TF_{nd} = Q_{apf} * S(ap) * K_c(ap)$$

S = superficie dell'immobile dove si svolge l'attività produttiva

Q_{apf} = quota unitaria (€/mq), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali occupati dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente potenziale di produzione (K_c).

$$Q_{apf} = C_{tapf} / \sum S_{tot}(ap) * K_c(ap)$$

C_{tapf} = totale costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche

$S_{tot}(ap)$ = superficie totale dei locali dove si svolge l'attività produttiva ap

$K_c(ap)$ = coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività.

Utenze non domestiche – quota variabile

La quota variabile per le utenze non domestiche si ottiene con la seguente formula:

$$TV_{nd} = C_u * S(ap) * K_d(ap)$$

C_u = costo unitario (€/kg), determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche.

S = superficie dell'immobile dove si svolge l'attività produttiva

$K_d(ap)$ = coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività.

Coefficienti per le utenze non domestiche

I coefficienti K_c e K_d devono essere individuati dal Comune all'interno degli intervalli di valori indicati nel D.P.R. 158/1999 .

Il Comune di Cisterna d'Asti ha introdotto il metodo normalizzato a partire dal 2013. Al fine di non inasprire troppo la pressione fiscale su determinate categorie di contribuenti , ai fini del calcolo della Tari alcuni coefficienti sono stati rivisti ed in particolar modo quello relativo ai ristoranti, trattorie, osterie e pizzerie.

Grado attuale di copertura dei costi

Come disposto dall'art. 14 comma 1 DL. 201/2011, per l'anno 2016 si prevede una copertura integrale dei costi a preventivo.

7. CONSUNTIVI E SCOSTAMENTI

Negli ultimi anni l'Amministrazione si è prefissata di aumentare la percentuale di raccolta differenziata attraverso il miglioramento continuo dei servizi e l'implementazione delle strutture a disposizione dei cittadini.

Le politiche di gestione e trattamento dei rifiuti hanno comportato negli anni passati un aumento dei costi, anche per importi significativi, e quindi con la precedente tassazione (Tarsu) il Comune copriva circa il 90% dei costi. Ora con la Tari è obbligatorio la copertura integrale dei costi a preventivo.

Si allega il Piano Finanziario gestione Tari, redatto dalla procedura informatica in uso agli uffici, e il prospetto delle tariffe per utenze domestiche e non domestiche per anno 2016.

PROSPETTO TARIFFE TARI ESERCIZIO FINANZIARIO 2016

RIEPILOGO DELLE TARIFFE

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,21206	0,17813	1,00	200,27135	0,34999	70,09297
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,21206	0,20782	1,60	200,27135	0,34999	112,14875
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,21206	0,22902	1,80	200,27135	0,34999	126,16735
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,21206	0,24599	2,20	200,27135	0,34999	154,20453
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,21206	0,26295	2,90	200,27135	0,34999	203,26961
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,21206	0,27568	3,40	200,27135	0,34999	238,31610

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40	0,19858	0,07943	2,60	0,15544	0,40414
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,19858	0,13305	5,51	0,15544	0,85647
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,19858	0,07546	3,11	0,15544	0,48342
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,19858	0,05957	2,50	0,15544	0,38860
105-Alberghi con ristorante	1,20	0,19858	0,23830	8,79	0,15544	1,36632
106-Alberghi senza ristorante	0,85	0,19858	0,16879	6,55	0,15544	1,01813
107-Case di cura e riposo	0,95	0,19858	0,18865	7,82	0,15544	1,21554
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	0,19858	0,19858	8,21	0,15544	1,27616
109-Banche ed istituti di credito	0,58	0,19858	0,11518	4,78	0,15544	0,74300
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,11	0,19858	0,22042	7,11	0,15544	1,10518
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,32	0,19858	0,26213	8,80	0,15544	1,36787
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,88	0,19858	0,17475	5,90	0,15544	0,91710
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,04	0,19858	0,20652	7,55	0,15544	1,17357
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,69	0,19858	0,13702	3,50	0,15544	0,54404
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,82	0,19858	0,16284	3,80	0,15544	0,59067
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	3,60	0,19858	0,71489	35,00	0,15544	5,44040
117-Bar, caffè, pasticceria	2,64	0,19858	0,52425	25,00	0,15544	3,88600
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	0,19858	0,34950	14,43	0,15544	2,24300
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	0,19858	0,30581	12,59	0,15544	1,95699
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	0,19858	1,20339	49,72	0,15544	7,72848
121-Discoteche, night club	1,04	0,19858	0,20652	8,56	0,15544	1,33057

PIANO FINANZIARIO

COSTI	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
UTENZE DOMESTICHE	23.763,60	80.750,00	104.513,60
ATTIVITA' PRODUTTIVE	2.640,40	14.250,00	16.890,40
TOTALE COSTI	26.404,00	95.000,00	121.404,00

ENTRATE UTENZE DOMESTICHE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Utenza domestica (1 componente)	4.212,98	11.071,18	15.284,16
Utenza domestica (2 componenti)	10.443,13	38.551,13	48.994,26
Utenza domestica (3 componenti)	4.120,64	12.339,17	16.459,81
Utenza domestica (4 componenti)	3.480,51	12.027,95	15.508,46
Utenza domestica (5 componenti)	1.210,62	5.366,32	6.576,94
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	296,02	1.394,15	1.690,17
Totale	23.763,90	80.749,90	104.513,80

ENTRATE ATTIVITA' PRODUTTIVE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	10,56	53,75	64,31
Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
Esposizioni, autosaloni	0,00	0,00	0,00
Alberghi con ristorante	124,46	713,60	838,06
Alberghi senza ristorante	238,62	1.439,32	1.677,94
Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
Uffici, agenzie, studi professionali	428,36	2.752,80	3.181,16
Banche ed istituti di credito	10,60	68,36	78,96
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	4,63	23,21	27,84
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	12,32	64,29	76,61
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	262,08	1.375,40	1.637,48
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	26,85	152,56	179,41
Attività industriali con capannoni di produzione	79,88	317,18	397,06
Attività artigianali di produzione beni specifici	889,96	3.228,15	4.118,11
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	348,87	2.654,92	3.003,79
Bar, caffè, pasticceria	103,28	765,54	868,82
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	84,41	541,71	626,12
Plurilicenze alimentari e/o miste	15,50	99,22	114,72
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
Totale	2.640,38	14.250,01	16.890,39

TOTALE ENTRATE	26.404,28	94.999,91	121.404,19
-----------------------	------------------	------------------	-------------------

COPERTURA COSTI: 100,00%

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to: (PELETTO RENZO)

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: (Dott. Luigi Buscaglia)

N. Reg. pubb. 101

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Responsabile della gestione albo pretorio on line che la presente deliberazione viene pubblicata in data odierna sul sito web istituzionale di questo Comune ove vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Cisterna d'Asti, li **18/03/2016**

IL RESPONSABILE GESTIONE ALBO PRETORIO ON LINE
F.to: (GALLINO Piera)

ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____

[] perché dichiarata immediatamente eseguibile, ex art. 134, 4° comma, del D.lgs. 267/2000.

[] per la scadenza del termine di dieci giorni dalla pubblicazione ex art. 134, 3° comma, del D.lgs. 267/2000.

Cisterna d'Asti, li _____

IL RESPONSABILE GESTIONE ALBO PRETORIO ON LINE
(GALLINO Piera)

CERTIFICATO DI ESEGUITA PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata sul sito web istituzionale di questo comune per 15 giorni consecutivi senza opposizioni.

Cisterna d'Asti, li _____

IL RESPONSABILE GESTIONE ALBO PRETORIO ON LINE
(GALLINO Piera)